

L'avvocato che ama la musica è sostenuto da una lista civica “Novara deve risvegliarsi con la voce dei cittadini”

CARLO BOLOGNA
NOVARA

Avvocato, perché si candida con la lista civica «Novara Davvero!» in mezzo a schieramenti così strutturati?

«Per un'esigenza che non avevo mai avvertito prima ma che è maturata con la mia esperienza di difensore civico. Potevo segnalare, controllare, parlare con i cittadini ma non potevo agire per concretizzare quelle risposte che mi chiedevano».

Punta ad un risultato o è soltanto una battaglia di testimonianza?

«Per quanto percepiamo noi, così piccoli in mezzo a tanti giganti, le possibilità ci sono. Ma anche se dovesse essere una candidatura di testimonianza non andrà assolutamente dispersa la nostra idea. Chiediamo che l'amministrazione torni a noi cittadini. Il politico di professione, a causa del fatto che resta a lungo in una situazione di potere, dimentica gli interessi del cittadino».

E' per questo che state compiendo un tour tra scuole, campo nomadi, case di riposo?

«Certo, con la giusta attenzione e priorità, bisogna conoscere e affrontare questi temi, per molti considerati soltanto problemi, come la questione dei rom che stiamo affrontando con don Dino Campiotti e gli amici della comunità di Sant'Egidio. Le scelte di isolare continuamente determinate comunità possono essere rassicuranti al presente ma non semina nulla per la sicurezza nel futuro».

Novara città aperta?

«Cum grano salis, rispettando i diritti dei novaresi. Ma dobbiamo individuare delle figure di dialogo tra culture ed etnie diverse».

Il vero grande problema di Novara?

«Che i cittadini sono un po' tutti come nella favola della Bella Addormentata. Oggi Novara è un po' appiattita, si lascia governare. Si lamenta ma non trova l'appiglio per risvegliarsi come polis. Difficile che i partiti facciano dialogare i

cittadini; noi che facciamo politica sì. Basta guardare i nomi della nostra lista, qualcuno ci ha definito una corte dei miracoli. Noi siamo tutti cittadini con esperienze maturate solo nel campo della nostra vita e del nostro lavoro».

Davvero siete nati su Facebook o è leggenda?

«Sì, lì ci siamo trovati a dialogare. Genitori e figli, poi è nata l'idea della lista».

Siete di destra, centro o sinistra?

«Siamo in una zona centrale con uno sguardo rivolto alla fantasia, alla creatività. Quello che poteva essere il mondo di Giorgio Gaber riassunto nella frase "libertà è partecipazione". Non ci interessano le etichette».

La priorità?

«Prima di tutto dobbiamo riqualificare il modo di amministrare, a partire dalla macchina comunale. Ci sono situazioni che vanno riportate a normalità, per dare risposte ai cittadini. Dalla pulizia dei marciapiedi alle piste ciclabili, dalla riqualificazione delle aree comunali ai problemi dell'inquinamento dei tetti da Eternit e dell'aria. Compatibilmente con le risorse del Bilancio».

La grande opera?

«Non la immaginiamo subito. Prima bisogna far ripartire gli uffici dell'Amministrazione. Anche i Consigli comunali vanno resi più efficaci. Guardi gli argomenti, spesso si discute del poco per non dire nulla. Occorre una riqualificazione del Consiglio».

Poi c'è il tema cardine del lavoro.

«Non ci vengono in mente soluzioni miracolistiche, se non la possibilità di introdurre sgravi fiscali per incentivare le aziende. Ci riserviamo di valutare le azioni in un secondo tempo».

E sulle possibilità legate alla produzione degli aerei F35?

«Al di là dei dubbi di natura etica non riteniamo che porti benefici così numericamente elevati».

Se le elezioni avessero bisogno del turno di ballottaggio?

«Permetteteci di esprimerci nel momento in cui dovesse accadere. Un ragionamento molto zen ma anche evangelico. Non preoccupiamoci ora di quello che accadrà domani».

Tre punti chiave del programma

- 1 TERRITORIO**
Riqualificazione di aree come ex macello, Casa Bossi mercato coperto e Alcarotti
- 2 OPPORTUNITA'**
Cogliere l'evento dell'Expo per potenziare i collegamenti con Malpensa e Rho-Fiera
- 3 COOPERAZIONE**
Culture differenti vanno percepite come possibili risorse, non problemi